



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019

N. 07-2023



Seduta del 13 giugno 2023



Il giorno 13 giugno 2023, alle ore 09:00, a seguito di convocazione prot. n. 17818 del 5 giugno 2023 e successivo rinvio comunicato via *e-mail* agli interessati in data 8 giugno 2023, si è riunito, presso la Sala Consiglio del Politecnico di Bari, in Bari alla Via Amendola n. 126/B, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, il Senato Accademico di questo Politecnico, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Approvazione verbali delle sedute del 1° dicembre 2022 e del 20 dicembre 2022

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Offerta Formativa: proposta di attivazione dei Corsi di Studio per l'A.A. 2023-2024
2. Regolamento del Politecnico di Bari per le progressioni di carriera *ex art.* 52, D.Lgs. n. 165/2001
- Parere.

DOCENTI

3. Chiamata docenti

STUDENTI

4. Bando di concorso per l'istituzione di una borsa di studio biennale per favorire le pari opportunità finanziata da Intesa Sanpaolo S.p.A.
5. Bando per l'accesso agli anni successivi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura

Il Senato Accademico è così costituito:

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Prof. Gennaro BOGGIA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	✧		

Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	◇		
Prof. Carlo MOCCIA Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	◇		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)		◇	
Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof.ssa Francesca CALACE Professore associato	◇		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato	◇		
Prof. Marco TORRESI Professore associato	◇		
Dott. Gianvito MATARRESE Ricercatore	◇		
Dott. Giacomo MARTINES Ricercatore	◇		
Sig. Luigi D'ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Dott. Antonio PAPPALETTERA Rappresentante dottorandi		◇	
Sig.ra Angela MASI Rappresentante studenti		◇	
Sig. Silvia PUGLIESE Rappresentante studenti		◇	
Sig. Antonio ZAGARIA Rappresentante studenti		◇	

Alle ore 09:30 sono presenti, oltre al Magnifico Rettore, i Senatori Accademici Boggia, Calace, Damiani, De Cicco, D'Elia, Martines, Martino, Mastroiilli, Torresi e Tricarico; sono collegati da remoto il Prorettore Vicario e i Senatori Carbone, Matarrese e Moccia. È altresì presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale, Dott. Spataro, con l'ausilio del Dott. Mangialardi, dell'Ufficio Organi Collegiali, presente in Sala.



Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori.



COMUNICAZIONI

Il Rettore riferisce che sono stati pubblicati i dati annuali Almalaurea, sulla base dei quali è stata fatta un'estrapolazione di quanto d'interesse del Politecnico. Il quadro è positivo: benché il Politecnico fosse già l'ateneo italiano col miglior tasso di occupazione a cinque anni dal titolo, tale percentuale è migliorata ulteriormente. A ciò si accompagna una significativa discesa dell'età media dei laureati. Viene quindi riportato di seguito il documento elaborato da Almalaurea relativo al Politecnico di Bari:



CON EMBARGO FINO AL 12 GIUGNO 2023 – ORE 13.30

RAPPORTO 2023 SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DEL POLITECNICO DI BARI

Il **Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati** ha analizzato le *performance* formative di oltre **281 mila laureati del 2022** di **77 università**. In particolare, si tratta di **155 mila** laureati di primo livello, **94 mila** dei percorsi magistrali biennali e **32 mila** a ciclo unico.

Il **Rapporto di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati** ha analizzato circa **670 mila laureati**, di **78 università**, di primo e secondo livello del **2021, 2019 e 2017** contattati, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

Il presente Rapporto riguarda i laureati del Politecnico di Bari; il confronto con i relativi dati nazionali è riportato nelle tabelle di sintesi.

IL PROFILO DEI LAUREATI DEL POLITECNICO DI BARI

I laureati nel 2022 del **Politecnico di Bari** coinvolti nel **XXV Rapporto sul Profilo dei laureati** sono **1.864**. Si tratta di **1.145** di primo livello, **613** magistrali biennali e **106** a ciclo unico.

Per esigenze di sintesi si riporta in questa sede l'analisi delle performance formative dei laureati di primo livello e dei laureati magistrali biennali, ma si rimanda alle tabelle di sintesi per i dati sui laureati magistrali a ciclo unico.

CITTADINANZA, PROVENIENZA E BACKGROUND FORMATIVO

La quota di laureati di **cittadinanza estera** è complessivamente pari allo 0,8%: lo 0,4% tra i triennali e l'1,0% tra i magistrali biennali.

Il 5,3% dei laureati **provviene da fuori regione**; in particolare è il 5,5% tra i triennali e il 5,2% tra i magistrali biennali.

È in possesso di un **diploma di tipo liceale** (classico, scientifico, linguistico, ...) l'80,0% dei laureati: è il 78,7% per il primo livello e l'80,8% per i magistrali biennali. Possiede un **diploma tecnico** il 19,3% dei laureati: è il 20,8% per il primo livello e il 18,3% per i magistrali biennali. Residuale la quota dei laureati con diploma professionale.



Tab. 1 – Cittadinanza, provenienza e background formativo

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
Triennali				
Politecnico di Bari	0,4	5,5	78,7	20,8
Totale	3,3	20,8	71,7	22,8
Magistrali biennali				
Politecnico di Bari	1,0	5,2	80,8	18,3
Totale	6,8	30,5	74,2	18,0
Magistrali a ciclo unico				
Politecnico di Bari	2,8	3,8	90,6	8,5
Totale	2,4	23,3	89,5	8,1
Totale laureati				
Politecnico di Bari	0,8	5,3	80,0	19,3
Totale	4,3	24,3	74,6	19,5

ETÀ, REGOLARITÀ E VOTO DI LAUREA: LA RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

L'**età media alla laurea** è 24,8 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 23,6 anni per i laureati di primo livello e di 26,7 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il **ritardo nell'iscrizione** al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

Il 56,7% dei laureati termina l'università **in corso**: in particolare è il 61,4% tra i triennali e il 54,3% tra i magistrali biennali.

Il **voto medio di laurea** è 104,1 su 110: 101,1 per i laureati di primo livello e 108,8 per i magistrali biennali.

Tab. 2 – Età, regolarità e voto di laurea

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
Triennali			
Politecnico di Bari	23,6	61,4	101,1
Totale	24,4	62,4	101,1
Magistrali biennali			
Politecnico di Bari	26,7	54,3	108,8
Totale	27,2	66,4	108,1
Magistrali a ciclo unico			
Politecnico di Bari	27,2	18,9	108,5
Totale	27,0	51,7	106,0
Totale laureati			
Politecnico di Bari	24,8	56,7	104,1
Totale	25,6	62,5	104,0

* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

TIROCINI CURRICULARI, ESPERIENZE ALL'ESTERO E LAVORO DURANTE GLI STUDI

Il 71,6% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: è il 63,3% tra i laureati di primo livello e l'86,8% tra i magistrali biennali (valore, quest'ultimo, che cresce al 94,0% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) l'8,6% dei laureati: il 4,4% per i triennali e il 15,0% per magistrali biennali (quota, quest'ultima, che sale al 16,9% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 50,6% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 48,3% tra i laureati di primo livello e il 52,4% tra i magistrali biennali.

Tab. 3 – Tirocini curriculari, studio all'estero e lavoro durante studi

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
Triennali			
Politecnico di Bari	63,3	4,4	48,3
Totale	58,5	5,9	64,0
Magistrali biennali			
Politecnico di Bari	86,8	15,0	52,4
Totale	61,8	10,6	66,7
Magistrali a ciclo unico			
Politecnico di Bari	77,4	18,9	65,1
Totale	56,3	13,1	56,8
Totale laureati			
Politecnico di Bari	71,6	8,6	50,6
Totale	59,4	8,3	64,1

LA SODDISFAZIONE PER L'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Per analizzare la **soddisfazione** per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.

L'83,1% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il **corpo docente** e il 77,8% ritiene il **carico di studio** adeguato alla durata del corso. In merito alle **infrastrutture** messe a disposizione dall'Ateneo, il 77,4% dei laureati che le ha utilizzate considera le **aule** adeguate. Più in generale, il 91,0% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'**esperienza universitaria** nel suo complesso.

E quanti **si iscriverebbero di nuovo all'Università?** Il 73,3% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 6,3% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.



LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DEL POLITECNICO DI BARI

L'indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente **3.605 laureati del Politecnico di Bari**. I dati si concentrano sull'analisi delle *performance* dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2021 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2017 e intervistati dopo cinque anni.

LAVORO, I LAUREATI TRIENNALI A UN ANNO DALLA LAUREA

L'indagine ha coinvolto **1.164 laureati triennali del 2021 contattati dopo un anno dal titolo** (nel 2022).

L'88,4% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello (marginale la quota di chi si iscrive ad un corso triennale). Dopo un anno, l'88,0% risulta ancora iscritto all'università. Per un'analisi più puntuale, pertanto, vengono di seguito fotografate le *performance* occupazionali dei laureati di primo livello che, dopo l'ottenimento del titolo, hanno scelto di **non proseguire gli studi universitari** e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

Isolando quindi i laureati triennali del **Politecnico di Bari** che, dopo il titolo, non si sono **mai iscritti** a un corso di laurea (11,4%), è possibile indagare le loro *performance occupazionali a un anno dal titolo*.

A un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 74,5%, mentre quello di **disoccupazione** (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 13,1%.

Tra gli occupati, il 13,7% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 13,7% ha invece cambiato lavoro; il 72,6% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 32,9% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato**, mentre il 19,2% su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. Il 9,6% svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.).

Il **lavoro part-time** coinvolge il 16,4% degli occupati. La **retribuzione** è in media di 1.258 euro mensili netti.

Ma quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università. Il 40,8% degli occupati considera il titolo **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto. Più nel dettaglio, il 34,2% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Tab. 4 – Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

	TRIENNALI mai iscritti ad un successivo corso di laurea:				
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
Triennali					
Politecnico di Bari	74,5	72,6	16,4	1.258	40,8
Totale	75,4	59,7	18,6	1.332	59,3

LAVORO, I LAUREATI DI SECONDO LIVELLO A UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA

I laureati di **secondo livello del 2021** contattati dopo **un anno** dal titolo sono **781** (di cui 671 magistrali biennali e 110 magistrali a ciclo unico), quelli del **2017** contattati a **cinque anni** sono **872** (di cui 635 magistrali biennali e 237 magistrali a ciclo unico).

A un anno

Tra i laureati di **secondo livello** del 2021 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari all'**88,7%** (89,6% tra i magistrali biennali e 83,9% tra i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al **4,0%** (3,6% tra i magistrali biennali e 6,4% tra i magistrali a ciclo unico).

Il **13,9%** **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il **10,9%** ha invece cambiato lavoro; il **75,1%** ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Tra i laureati magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a **14,9%**, **11,2%** e **74,0%**; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a **8,2%**, **9,6%** e **82,2%**.

Il **35,0%** degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato** mentre il **12,5%** su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. L'**8,2%** svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Tra i magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a **39,3%**, **11,9%** e **6,0%**; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a **9,6%**, **16,4%** e **20,5%**.

Il **lavoro part-time** coinvolge il **3,6%** degli occupati (2,6% tra i magistrali biennali e 9,6% tra i magistrali a ciclo unico). La **retribuzione** è in media di **1.401 euro mensili netti** (1.466 euro per i magistrali biennali e 1.002 euro per i magistrali a ciclo unico).

Il **75,3%** degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace o efficace** per il lavoro che sta svolgendo (il **73,4%** tra i magistrali biennali e l'**86,1%** tra i magistrali a ciclo unico); inoltre, il **64,8%** dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi (64,4% tra i magistrali biennali e 67,1% tra i magistrali a ciclo unico).

A cinque anni

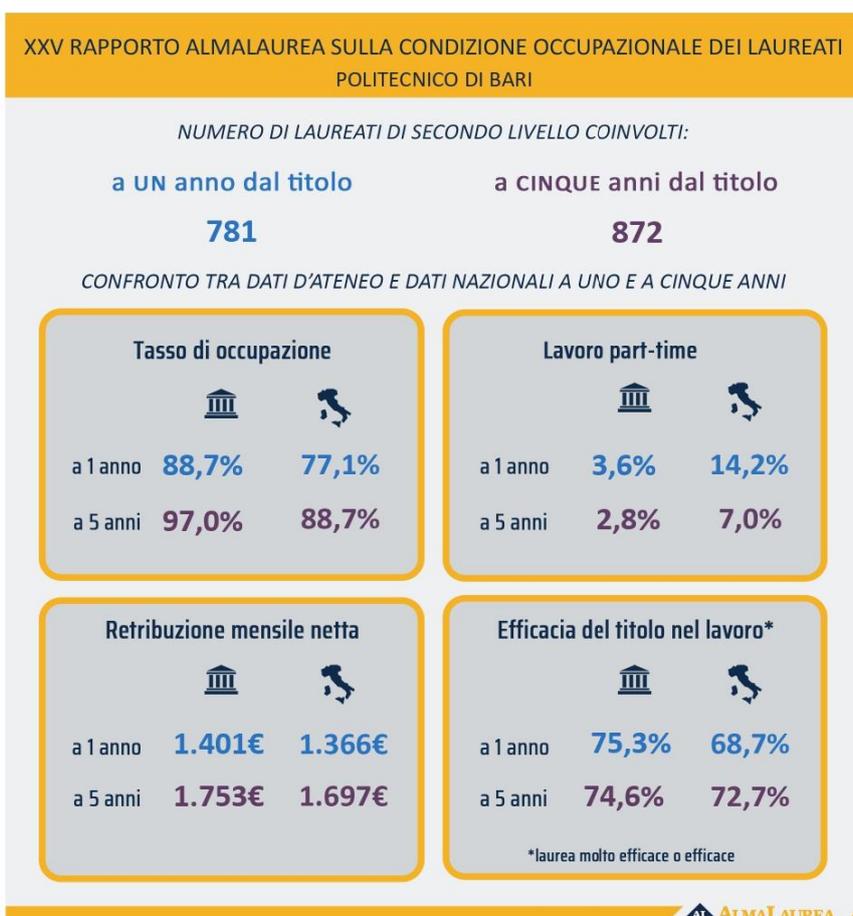
Il **tasso di occupazione** dei laureati di secondo livello del 2017, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari al **97,0%** (97,7% per i magistrali biennali e 94,9% per i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione** è pari all'**1,7%** (1,4% per i magistrali biennali e 2,6% per i magistrali a ciclo unico).

Gli **occupati** assunti con **contratto a tempo indeterminato** sono il **64,3%**, mentre gli occupati con **contratto a tempo determinato** sono l'**8,9%**. Svolge un'attività **in proprio** il **20,5%**. Tra i magistrali

biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 75,4%, 7,3% e 12,9%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 32,4%, 13,5% e 42,6%.

Il **lavoro part-time** coinvolge il 2,8% degli occupati (2,6% tra i magistrali biennali e 3,4% tra i magistrali a ciclo unico). **Le retribuzioni** arrivano in media a 1.753 euro mensili netti (1.772 per i magistrali biennali e 1.699 per i magistrali a ciclo unico). Il 74,6% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto (è il 73,1% tra i magistrali biennali e il 79,3% tra i magistrali a ciclo unico); il 64,2% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università (65,6% tra i magistrali biennali e 60,1% tra i magistrali a ciclo unico).

Ma dove vanno a lavorare? L'84,7% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 14,8% nel pubblico; lo 0,5% lavora nel non-profit. L'ambito dei servizi assorbe il 54,4%, mentre l'industria accoglie il 45,0% degli occupati; 0,5% la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.



La maggiore criticità – comune a tutti gli Atenei pugliesi – è la scarsa attrattività per gli studenti proveniente da fuori Regione; altresì sotto la media nazionale sono i laureati non italiani: dati che

suggeriscono un “percorso di lavoro”, anche considerato il *trend* di decrescita demografica ormai acclarato.



Interviene alla riunione, collegandosi da remoto, il Prof. Moccia.



INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il Prof. Damiani chiede se, in vista delle prese di servizio del 1° luglio, sia prevista una seduta del Senato Accademico, così da perfezionare i concorsi che si stanno concludendo: il Rettore fornisce sul punto rassicurazioni; eventualmente, si potrà procedere con un decreto d’urgenza, da ratificare in occasione della prossima seduta.



 Politecnico di Bari	Senato Accademico n. 7 del 13 giugno 2023
RATIFICA PROVVEDIMENTI URGENTI	DD.RR. nn. 708/23, 711/23, 716/23, 717/23

Il Rettore informa i presenti che, nelle more della seduta, sono pervenuti alcuni provvedimenti urgenti i quali vengono contestualmente sottoposti al Consesso, che all’unanimità delibera di esaminarli. Tanto premesso, il Senato Accademico, all’unanimità, delibera di ratificare i DD.RR. nn. 708/23, 711/23, 716/23, 717/23.



 Politecnico di Bari	Senato Accademico n. 7 del 13 giugno 2023
VERBALI	Approvazione dei verbali del 1° dicembre 2022 e del 20 dicembre 2022

Il punto viene rinviato.



 Politecnico di Bari	Senato Accademico n. 7 del 13 giugno 2023	
P. 01 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Offerta Formativa: proposta di attivazione dei Corsi di Studio per l’A.A. 2023-2024

Il Rettore rammenta che, con riferimento a tutti i Corsi di Studio già attivi nell’A.A. 2022/2023, il Ministero dell’Università e della Ricerca, con Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021, ha fissato al 15 giugno 2023, la chiusura della Scheda SUA-CDS con riferimento alle sezioni A, B (ad eccezione dei quadri B2, B6 e B7) e D, oltre ai quadri della sezione Amministrazione.

Tanto premesso, il Rettore informa che i Dipartimenti hanno provveduto, ai sensi dell’art. 23, co. 8, lett. t) dello Statuto, a definire la programmazione didattica dei corsi di studio a essi afferenti, con la proposta dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio per l’A.A. 2023/2024 (All n. 1 all’informativa

– Regolamenti Didattici A.A. 2023/2024), nonché con la compilazione delle sezioni della Scheda SUA-CDS (All. n. 2 all’informativa - Schede SUA-CDS), la cui scadenza è prevista per il 15 giugno p.v.

Il Rettore, rammenta che il Senato Accademico nella seduta del 24 maggio u.s. ha approvato i Regolamenti Didattici di tutti i Corsi di Studio da attivare per l’A.A. 2023/2024, che vengono proposti nelle versioni aggiornate.

Nella fase di compilazione della SUA-CDS, i Coordinatori dei Corsi di Studio hanno fatto riferimento alle linee guida alla compilazione della SUA-CDS2023, predisposte dall’Ufficio Supporto AQ.

Si fornisce, quindi, un riepilogo della situazione complessiva del Politecnico di Bari con riguardo alla sostenibilità dell’offerta formativa 2023/2024, come risulta al termine delle operazioni di caricamento delle informazioni sulle Schede SUA-CDS di ogni Corso di studio:

a) Accreditamento nuovi Corsi di Studio

Il Rettore informa che l’ANVUR ha reso disponibile l’esito positivo (All. 3 all’informativa - Protocollo di valutazione) della valutazione condotta da parte dei Panel di Esperti della Valutazione (PEV) per il Corso di nuova istituzione in *Ingegneria Industriale e dei Sistemi* (classe L9) e, pertanto, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 126 del 25 maggio 2023, è stata inviata al MUR la proposta di accreditamento per l’A.A. 2023-2024.

Relativamente al Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture critiche Industriali e Civili (Classe LM-26), a cui questo Ateneo partecipa alla gestione congiuntamente con l’Università del Salento, è in corso la fase di contraddittorio con l’ANVUR, avviata a seguito di una valutazione preliminare non positiva sul CdS, che ha richiesto la formulazione di specifiche controdeduzioni per ciascuno dei punti di criticità rilevati dai PEV. Per il CdS in questione, pertanto, l’accREDITamento è sospeso sino all’esito del processo di valutazione finale da parte dell’ANVUR.

Il Rettore precisa che, ai fini della verifica dei requisiti di sostenibilità riportati nei paragrafi seguenti, si è tenuto conto anche del CdS di nuova istituzione.

b) DID: Didattica erogata

Analogamente agli scorsi anni, il Rettore rammenta che, sebbene non sia più presente una specifica disposizione normativa che stabilisca un limite massimo di ore erogabili, e che l’indicatore relativo alla didattica erogata (DID) non costituisca più un requisito di accREDITamento dei corsi di studio, è comunque necessario che l’Ateneo monitori e ottimizzi la quantità complessiva di ore di docenza erogata (DID) dai diversi Dipartimenti in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile¹. In quest’ottica, il DID costituisce un’utile misura in ordine al grado di sostenibilità dell’offerta formativa per l’Ateneo considerato nel suo complesso.

Tanto premesso, il Rettore comunica che il numero di ore di didattica assistita effettivamente impegnate dall’Ateneo relativamente all’offerta dell’A.A. 2023/2024 (DID_EROGATA), è di **56.754** ore.

Il Rettore fa presente che la quantità di docenza erogabile per l’A.A. 2023/2024 sviluppata sulla base della composizione della docenza in servizio alla data odierna (Professori a tempo pieno, Professori a tempo definito, Ricercatori a tempo indeterminato e Ricercatori a tempo determinato) è di **38.370** ore (vedi tabella n. 1).

¹ *La quantità di docenza erogabile convenzionalmente si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno, 90 per i Professori a tempo definito, 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo” (Linee Guida per l’accREDITamento periodico dell’ANVUR, pubblicate il 10 agosto 2017 punto di attenzione R1.C.3)*

Per una opportuna valutazione in merito alla sostenibilità didattica dell'Ateneo, nella tabella n. 1 si riporta l'evoluzione, a partire dall'A.A. 2018/2019, dell'indicatore di sostenibilità (IND_SOSTDID), ottenuto come rapporto tra le ore di docenza complessivamente erogate (DID_EROGATA) e le ore di docenza teorica erogabile (DID_EROGABILE)².

Tabella 1. Indicatore sostenibilità didattica dall'A.A. 2018/2019 all'A.A. 2023/2024

Anno	PO+PA	PO+PA TD	RU	DID_EROGABILE	DID_EROGATA	IND_SOSTDID
2023	244	7	155	38.370	56.754	1,48
2022	227	10	131	34.800	52.650	1,51
2021	192	9	128	31.530	48.000	1,52
2020	191	8	93	29.220	46.446	1,59
2019	170	6	98	26.820	45.234	1,69
2018	170	7	116	27.990	42.480	1,52

Fonte: Banca dati SUA-CDS 2023 – dati aggiornati al 09.06.2023

Complessivamente, quindi, l'indicatore sulla sostenibilità della didattica per l'A.A. 2023/2024 si conferma superiore all'unità (1,48), ma inferiore rispetto a quello degli ultimi anni. Il contenimento dell'indicatore è stato possibile per effetto dell'incremento della docenza disponibile; mentre, continua a crescere l'entità della didattica erogata complessivamente dall'Ateneo.

A tal riguardo, il PQA nella riunione del 9 giugno 2023 (All. n. 4 all'informativa - Estratto verbale n. 7/2023 del PQA), ha ribadito la raccomandazione all'Ateneo e ai Dipartimenti di adoperarsi per il contenimento del predetto indicatore, e a motivare, nelle rispettive delibere, scostamenti significativi dello stesso rispetto all'unità.

L'eccedenza delle ore di didattica assistita rispetto alla quantità teorica è determinata, *in primis*, dal frazionamento in più classi in presenza di una numerosità di studenti superiore a quella prevista dalla classe di laurea, anche per gli anni successivi al I. Tanto, al fine di incrementare l'interazione docente-studente e, soprattutto nelle magistrali, e nel corso di laurea magistrale a ciclo unico di Architettura, favorire l'applicazione degli elementi cognitivi utili all'inserimento nel mondo del lavoro. L'intento principale è quello di assicurare una didattica di qualità, e colmare la distanza tra docente e studente che contribuisce ai bassi CFU e agli elevati tassi di abbandono.

L'incremento del parametro è anche legato all'esigenza di diversificare i percorsi rispondenti a specifiche esigenze del mondo produttivo e all'attivazione dei nuovi corsi, sempre in linea con l'ammodernamento dell'offerta formativa, nonché nell'ampliamento dei panieri di attività formative che possono essere autonomamente scelte dallo studente per integrare la propria formazione culturale e professionale. A queste si aggiunga la scelta, operata da diversi corsi di studio – soprattutto magistrali – di attivare panieri di insegnamenti, opzionabili dagli studenti, nell'ambito delle attività affini e integrative, al fine di conferire maggiore multidisciplinarietà e flessibilità ai percorsi formativi.

² Secondo quanto riportato nelle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico con riferimento al punto di attenzione (R1.C.3) dedicato alla "Sostenibilità della didattica", viene considerata una "buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione".

Sul punto il PQA, in sede di formulazione del parere per l'offerta formativa A.A. 2023/2024, ha suggerito agli Organi di Ateneo l'adozione di specifiche misure per il contenimento dell'eccessiva proliferazione degli insegnamenti in presenza di un numero esiguo di studenti (vedi All. n. 4 all'informativa – Estratto verbale n. 7/2023 del PQA).

Nella tabella seguente è fornita la distribuzione delle ore di didattica assistita erogata nel Politecnico di Bari e presso ciascun Dipartimento nell'A.A. 2023/2024 rispetto alla quantità di docenza erogabile, sulla base del personale docente di ruolo afferente a ciascuna struttura (DID_EROGABILE). Ai fini del calcolo dell'indicatore della sostenibilità didattica (IND_SOSTDID), la quantità di docenza erogabile sviluppata per il Dipartimento DIF, in assenza di Corsi di studio erogati dal citato Dipartimento, è stata riproporzionata tra i 3 Dipartimenti (DICATECH, DEI e DMMM), i cui Corsi di studio prevedono l'erogazione di attività didattiche nei S.S.D. dei docenti afferenti al Dipartimento Interateneo di Fisica.

Tabella 2. Distribuzione DID tra Dipartimenti A.A. 2023/2024

Struttura	PO+PA	PO+PA Tempo Definito	RU	TOT	DID EROGABILE	DID EROGATA	DID EROGABILE (Corretto *)	IND_SOSTDID	IND_SOSTDID (Corretto *)
ATENEO	244	7	155	399	38.370	56.754		1,48	
DEI	57		51	108	9.900	17.910	10.540	1,81	1,70
DICATECH	62	4	34	96	9.360	11.940	10.000	1,28	1,19
DMMM	75	2	40	115	11.340	18.540	11.980	1,63	1,55
DICAR	39	1	20	59	5.850	8.364	5.850	1,43	1,43
DIF	11		10	21	1.920	-	-	-	

Fonte: Banca dati SUA-CDS 2023 – dati aggiornati al 08.06.2023

(*) la quantità di docenza erogabile sviluppata per il Dipartimento DIF (1920) è stata riproporzionata tra i dipartimenti DICATECH, DEI e DMMM.

Di seguito, è riportata la distribuzione delle ore di didattica erogata da ciascun corso di studio rispetto a quella erogata nei precedenti anni accademici, con l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato sensibili scostamenti rispetto al passato, nonché, per evidenziare l'evoluzione, in termini di ore, dell'offerta didattica dei CdS attivi presso l'Ateneo nel periodo considerato.

Tabella 3. Distribuzione per CdS delle ore di didattica erogata - confronto A.A. 2018/2019-2019/2020- 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024

DIP	CDS	TIPO CDS	DID 2018	DID 2019	DID 2020	DID 2021	DID 2022	DID 2023	NOTE
DEI	Ingegneria dell'Automazione	LM	840	960	840	840	1080	1080	
DEI	Ingegneria delle Telecomunicazioni	LM	870	1290	1290	1350	1170	1170	
DEI	Ingegneria Elettrica	LM	1.140	1200	1200	1140	1200	1620	Revisione regolamento didattico a seguito di modifica ordinamento nell'a.a. 2022/2023. Il CdS offre paniere di attività formative affini e integrative, alcune delle quali mutate da altri CdS, per garantire maggiore flessibilità e multidisciplinarietà al percorso formativo.
DEI	Ingegneria Elettronica	LM	810	930	930	930	840	900	
DEI	Ingegneria Informatica	LM	1.080	1140	1080	1020	1200	1380	Corso a regime con tre <i>curricula</i>
DEI	Ingegneria dei Sistemi Medicali	LM		720	1290	1350	1290	1290	
DEI	Trasformazione Digitale (II anno di attivazione)	LM					540	840	Attivazione II anno
DEI	Ingegneria dei Sistemi Medicali	LT	1.620	1620	1620	1740	1680	2250	Corso a regime con partizionamenti anche negli anni successivi al I per incremento numerosità studenti
DEI	Ingegneria Elettrica	LT	1.590	1560	1590	1590	1560	1590	

DIP	CDS	TIPO CDS	DID 2018	DID 2019	DID 2020	DID 2021	DID 2022	DID 2023	NOTE
DEI	Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Internet	LT	1.770	1740	1770	1770	1740	1710	
DEI	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	LT	3.480	2970	3060	3060	3630	4080	Corso a regime con 3 <i>curricula</i> , di cui uno attivato a partire dall'a.a. 2022/2023 presso la sede di Taranto
DICAR	Architettura	LM	4.860	4470	4830	4980	5370	5064	Didattica a regime con partizionamenti sui 5 anni e per specifiche discipline, per consentire il recupero delle stesse a studenti in ritardo di carriera. Il CdS offre, inoltre, panieri di attività affini e integrativi e a scelta libera dello studente per garantire maggiore flessibilità al percorso.
DICAR	Industrial Design	LM	900	900	900	900	900	900	
DICAR	Disegno Industriale	LT	2.220	2460	2400	2340	2460	2400	Didattica a regime con partizionamenti sui 3 anni.
DICATECH	Ingegneria Civile	LM	1.560	1884	1560	1680	1620	1680	
DICATECH	Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili (Il anno di attivazione)	LM					600	780	Attivazione II anno. Il CdS eroga discipline a scelta
DICATECH	Ingegneria dei Sistemi Edilizi	LM	1.080	1200	1140	1200	1140	1260	Revisione
DICATECH	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	LM	1.860	1320	1560	1920	1920	1920	
DICATECH	Ingegneria Civile e Ambientale	LT	3.060	4320	3756	3780	3720	3720	Didattica a regime con 3 <i>curricula</i> , di cui uno erogato presso la sede di Taranto
DICATECH	Ingegneria Edile	LT	1.500	1620	1620	1620	1620	1620	
DICATECH	Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale	LPROFF	480	960	1320	750	990	960	Il CdS eroga discipline a scelta a paniere
DMMM	Ingegneria Gestionale	LM	1.770	1764	1830	1860	1920	2160	Revisione complessiva del progetto formativo a seguito della modifica di ordinamento, con offerta di discipline caratterizzanti e affini e integrative a paniere
DMMM	Ingegneria Meccanica	LM	3.870	3840	3660	3660	3600	4140	Revisione complessiva del progetto formativo a partire dall'a.a. 2022/2023, con offerta di discipline a scelta e affini e integrative a paniere
DMMM	Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali	LT	1.500	1680	1680	1680	1560	1620	
DMMM	Ingegneria Gestionale	LT	1.590	1620	1620	2640	3000	3300	Didattica a regime con 3 <i>curricula</i> con partizionamenti per incremento numerosità studenti anche negli anni successivi al I
DMMM	Ingegneria Meccanica	LT	3.030	3060	3060	3060	3300	3120	Didattica a regime con partizionamenti sui 3 anni. Il CdS eroga discipline a scelta a paniere
DMMM	Ingegneria Industriale e dei sistemi Navali (new)	LT						600	
DMMM	Ingegneria Energetica (Il anno di attivazione)	LM					1530	2100	CdS articolato in 3 <i>curricula</i>
DMMM	Mechanical Engineering	LM	-	-	840	1140	1410	1500	Didattica a regime con attivazione nuovo curriculum a partire dall'a.a. 2022/2023
TOTALE ATENE0			42.480	45.228	46.446	48.000	52.650	56.754	

Fonte: Banca dati SUA-CDS 2018 – 2019 – 2020 - 2021 – 2022 - 2023 Quadro Didattica erogata - dati aggiornati al 09.06.2023

c) Docenti di riferimento

Per quel che attiene il requisito di docenza necessaria ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio, il Rettore fa presente che, sulla base delle numerosità stabilite per ciascun CdS, i Dipartimenti hanno provveduto ad individuare i docenti di riferimento richiesti ai sensi del D.M. 1154/2021.

Al termine delle operazioni di caricamento delle Schede SUA-CDS il requisito di docenza necessaria risulta positivamente soddisfatto ai sensi del D.M. 1154/2021 per tutti i corsi di studio dell'Ateneo



da attivare per l'A.A. 2023/2024. Il Rettore fa presente che tali requisiti verranno verificati in via definitiva alla data del 30 novembre 2023 con la verifica *ex-post*, all'esito positivo della quale, ciascun CdS potrà essere accreditato.

d) Adeguamento Ordinamento Corso di Laurea Professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale ex Decreto interministeriale n. 682/2023

Il Rettore rende noto che il MUR, con Decreto interministeriale n. 682 del 24 maggio 2023, è intervenuto in merito al riordino della disciplina dei titoli abilitanti all'esercizio della professione di geometra laureato e di perito industriale laureato, della Classe L-P01 in attuazione a quanto disposto dagli artt. 2, 3 e 6 della Legge 163/2021.

Al fine di dare immediata esecuzione al citato Decreto, il MUR, con nota prot. n. 16495 del 24 maggio 2023, ha concesso agli Atenei la possibilità di procedere, entro la data del 12 giugno 2023, alle modifiche ordinamentali dei corsi di studio già accreditati nella classe L-P01 per adeguarli alle novità introdotte con il Decreto 682/2023 e rendere i predetti CdS direttamente abilitanti.

Tanto premesso il Rettore fa presente che il *Corso di Laurea Professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale (Classe L-P01)*, attivato a partire dall'A.A. 2021/2022, ha provveduto ad adeguare nel senso sopra descritto l'ordinamento didattico del CdS (All. n. 5 all'informativa - Ordinamento didattico LP01), con riferimento agli aspetti disciplinati dal succitato decreto, introducendo il tirocinio pratico valutativo (TPV) e la prova Pratico-valutativa (PTV) e a revisionare, in tal senso, il Regolamento Didattico.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito su ciascuno dei punti trattati.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari, e in particolare gli artt. 12, co. 2, lett. a) e d) e art. 13, co. 2, lett. g);
VISTO	il D.M. n. 1154 del 14/10/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
VISTO	il Decreto direttoriale MIUR n. prot. 2711 del 22/11/2021 che ha fissato al 15 giugno 2023, la chiusura della Scheda SUA-CDS 2023 con riferimento alle sezioni A, B (ad eccezione dei quadri B2, B6 e B7) e D), oltre ai quadri della sezione Amministrazione per tutti i corsi già attivi nell'A.A. 2022/2023;
VISTI	i Regolamenti didattici per l'A.A. 2023/2024 dei corsi di studio;
VISTE	le Schede SUA-CDS chiuse alla data odierna di tutti i corsi di studio da attivare per l'A.A. 2023/2024;
VISTO	il Decreto Interministeriale n. 682 del 24 maggio 2023 di riordino della disciplina dei titoli abilitanti all'esercizio della professione di geometra laureato e di perito industriale laureato, della Classe L-P01;
VISTA	la nota MUR prot. n. 16495 del 24 maggio 2023, che ha concesso agli Atenei la possibilità di procedere, entro la data del 12 giugno 2023, alle modifiche ordinamentali dei corsi di studio già accreditati nella classe L-P01 per adeguarli alle novità introdotte con il Decreto 682/2023 e rendere i predetti CdS direttamente abilitanti;
VISTO	l'ordinamento didattico del <i>Corso di Laurea Professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale (Classe L-P01)</i> di adeguamento alle novità introdotte dal D.I. 682/2023;



PRESO ATTO della Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 126 del 25 maggio 2023 con la quale è stata inviata al MUR la proposta di accreditamento per l'A.A. 2023/2024 per il Corso di nuova istituzione in "Ingegneria Industriale e dei Sistemi navali" (Classe L-9);

VISTA la delibera del Senato Accademico nella seduta del 24 maggio 2023;

PRESO ATTO delle verifiche sui requisiti di docenza e sulla sostenibilità dell'offerta formativa di Ateneo per l'A.A. 2023/2024;

VISTO l'estratto del verbale del PQA della riunione del 9 giugno 2023 - Punto OdG n. 1 "Parere su Offerta Formativa 2023/2024"

DELIBERA

all'unanimità:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12, co. 2 lett. a), le revisioni dei Regolamenti didattici rispetto a quelli approvati dal Senato Accademico del 24 maggio 2023;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 12, co. 2, lett. a), le Schede SUA-CDS 2023, autorizzando il Rettore e i Direttori di Dipartimento a effettuare ulteriori modifiche che dovessero rendersi necessarie al fine di consentire una migliore compilazione dei Quadri della SUA-CDS;
3. di proporre, ai sensi dell'art. 12, co. 2, lett. d), al Consiglio di Amministrazione, l'attivazione, per l'A.A. 2023/2024, dei seguenti Corsi di Studio nelle diverse sedi e articolazioni in curricula proposte nei rispettivi Regolamenti Didattici.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)

COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT18	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TECNOLOGIE INTERNET	L8	BARI
LT17	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	L8	BARI/TARANTO
LT60	CORSO DI LAUREA INTERATENEO IN INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI	L8	BARI
LT05	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRICA	L9	BARI
LM06	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE	LM-25	BARI
LM14	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	LM-27	BARI
LM05	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRICA	LM-28	BARI
LM04	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRONICA	LM-29	BARI
LM17	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	BARI
LM60	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI	LM-21	BARI
LM20	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TRANSIZIONE DIGITALE	LM-DATA	BARI

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)

COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
Lp16	CORSO DI LAUREA PROFESSIONALIZZANTE IN COSTRUZIONI E GESTIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE	L-P01	BARI
LT16	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	L7	BARI/TARANTO
LT02	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE	L23	BARI
LM01	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE	LM-23	BARI
LM70	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI	LM-23	BARI



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)			
LM24	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	LM-24	BARI
LM63	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	LM-35	BARI/TARANTO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA (DICAR)			
COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT50	CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE	L4	BARI
LM50	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INDUSTRIAL DESIGN	LM-12	BARI
LM51CU	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN ARCHITETTURA	LM-4 C.U.	BARI

DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)			
COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT03	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE	L9	BARI
LT31	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA	L9	BARI
LM13	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE	LM-31	BARI
LM10	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	BARI
LM30	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA MECCANICA	LM-33	BARI/TARANTO
LM30	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MECHANICAL ENGINEERING	LM-33	BARI
LT41	CORSO DI LAUREA INTERATENEO IN INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	L9-L8	TARANTO

4. di approvare l'ordinamento didattico del Corso di Laurea Professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale (Classe L-P01).



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 7 del 13 giugno 2023
P. 02 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Regolamento del Politecnico di Bari per le progressioni di carriera ex art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001. Parere

Il Rettore evidenzia che l'art. 52, co. 1-bis, quarto periodo, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 3, co. 1, del D.L. 80/2021, convertito con L. n. 113/2021, ha disposto che "(...) Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili, destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata

- sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio;
- sull'assenza di provvedimenti disciplinari;
- sul possesso di titoli o competenze professionali, ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno;
- nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti".

Al fine di valorizzare le opportunità derivanti dall'applicazione della predetta disposizione di legge, evidenzia come l'Amministrazione abbia predisposto apposita bozza di Regolamento, il cui testo viene di seguito riportato.

"Regolamento del Politecnico di Bari per le progressioni di carriera ex art. 52 del Dlgs. n. 165/2001"



Verbale del Senato Accademico n. 7
Seduta del 13 giugno 2023

Indice

- Art. 01 (*Principi generali*)
- Art. 02 (*Requisiti di ammissione alle procedure selettive*)
- Art. 03 (*Bando di selezione*)
- Art. 04 (*Commissioni esaminatrici*)
- Art. 05 (*Criteri valutativi*)
- Art. 06 (*Punteggio*)
- Art. 07 (*Valutazione titoli*)
- Art. 08 (*Formazione delle graduatorie*)
- Art. 09 (*Approvazione atti*)
- Art. 10 (*Esiti della selezione*)
- Art. 11 (*Trattamento dei dati personali*)
- Art. 13 (*Entrata in vigore*)

Art. 1

(Principi generali)

1. Il presente regolamento disciplina le procedure selettive per la progressione tra le categorie, riservate al personale in servizio presso il Politecnico di Bari a tempo indeterminato, con la finalità di valorizzazione delle professionalità interne, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 3, comma 1, del D.L. 9 giugno 2021, n., 80, convertito con legge 6 agosto 2021, n. 113.
2. La progressione tra le categorie è tesa a valorizzare la professionalità e l'esperienza acquisite, le competenze e le capacità atte a svolgere le attività della categoria professionale immediatamente superiore, nonché a coniugare la crescita professionale del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario con le esigenze di più ampia funzionalità dei servizi.
3. L'attivazione delle procedure riservate alla progressione di carriera del personale è disposta sulla base della programmazione del fabbisogno del personale e delle effettive esigenze organizzative dell'Ateneo, nonché nei limiti individuati dalle vigenti facoltà assunzionali e delle disponibilità finanziarie assegnate dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di una riserva obbligatoria di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno.
4. Le procedure selettive si ispirano ai seguenti principi e criteri generali:
 - a) modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità ed assicurino economicità e celerità di espletamento;
 - b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti dalla categoria immediatamente superiore per la quale si concorre;
 - c) composizione delle Commissioni giudicatrici secondo criteri di trasparenza, imparzialità e pari opportunità.

Art. 2

(Requisiti di ammissione alle procedure selettive)

1. Possono essere ammessi alle procedure selettive di cui all'art. 1, per l'accesso alla categoria immediatamente superiore, i dipendenti che si trovino nelle seguenti situazioni:
 - in servizio a con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari;
 - aver prestato servizio per almeno tre anni con contratto di lavoro subordinato nell'Ateneo o presso una o più Amministrazioni Pubbliche nella categoria immediatamente inferiore a quella per cui si concorre o categorie superiori, anche a tempo determinato;
 - in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla categoria superiore per la quale si concorre;
 - non avere subito procedimenti penali con sentenza di condanna passata in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione o di condanna incompatibile con lo *status* di pubblico dipendente;



- non avere subito, negli ultimi tre anni, procedimenti disciplinari che si siano conclusi con l'irrogazione di una sanzione superiore al rimprovero verbale.
 - non aver riportato valutazioni negative nella performance in ciascuno degli anni dell'ultimo triennio a quello dell'emanazione del bando, come stabilito dal SMVP.
2. L'accesso alle procedure selettive avviene per area di rispettiva afferenza, nell'ambito della categoria immediatamente superiore per la quale si concorre.
 3. I titoli di studio richiesti per l'ammissione alle procedure selettive sono i seguenti:
 - per l'accesso alla categoria C: diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
 - per l'accesso alla categoria D: diploma di laurea, di durata triennale;
 - per l'accesso alla categoria EP:
 - laurea;
 - laurea specialistica/magistrale, anche a ciclo unico;
 - diploma di laurea dell'ordinamento previgente al DM n. 509/1999 (V.O.)
 nonché abilitazione professionale, ovvero particolare qualificazione professionale.
 4. Per **particolare qualificazione professionale** si intende:
 - 1) il possesso del diploma di scuola di specializzazione o del titolo di dottore di ricerca, o il conseguimento di corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al possesso della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello;

ovvero
 - 2) la titolarità, per almeno **tre** anni, di uno dei seguenti incarichi:
 - di responsabile di Centro di Servizi;
 - di responsabile di Settore;
 - di responsabile di Area;
 - di responsabile dei servizi amministrativi di dipartimento o di centro interdipartimentale;
 - o di responsabile di altro incarico di struttura di livello equivalente;
 - 3) ovvero, la titolarità, per almeno **cinque** anni, di uno dei seguenti incarichi:
 - di responsabile di Ufficio;
 - di responsabile di laboratorio;
 - di responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - o di responsabile di altro incarico di struttura di livello equivalente.
 5. In sede di partecipazione alla selezione, è cura del candidato dichiarare quale titolo intende far valere quale requisito di ammissione, tra quelli indicati in corrispondenza dei precedenti commi 3 e 4, e quali eventuali ulteriori titoli, ricompresi nei medesimi commi, intende far valere tra i titoli valutabili di cui all'art. 7, comma 1, punto 1.2 del presente Regolamento. Fanno eccezione il diploma di laurea specialistica/magistrale, anche a ciclo unico ed il diploma di laurea dell'ordinamento previgente al DM n. 509/1999 (V.O.), che sono considerati sia quale requisito di ammissione, sia quale titolo comunque valutabile.
 6. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di partecipazione. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.
 7. L'accertamento del mancato possesso, anche di uno solo dei predetti requisiti, comporta l'esclusione dalla procedura in ogni fase del procedimento, con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Art. 3

(Bando di selezione)

1. Le procedure selettive di cui al presente regolamento sono indette con bando emanato dal Direttore Generale.



2. Il bando è reso noto mediante pubblicazione sul sito web di questo Ateneo, previa informativa alle rappresentanze sindacali. Tale pubblicazione rappresenta l'unico mezzo di pubblicità legale e ha valore di notifica personale. L'Amministrazione si riserva l'adozione di ulteriori strumenti di diffusione, anche per via telematica, del suddetto bando al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.
3. Il bando deve indicare la categoria immediatamente superiore per la quale si concorre, nonché l'area, il termine e le modalità per la presentazione delle domande, i requisiti richiesti per l'ammissione, il numero dei posti da ricoprire, i titoli valutabili, nonché i termini e le modalità per la loro presentazione, ed ogni altro ulteriore elemento ritenuto essenziale.
4. Il bando di selezione deve, inoltre, contenere indicazioni sulle prove da sostenere, nonché la votazione minima richiesta per il superamento delle stesse.
5. Il bando deve altresì prevedere la presentazione, da parte del candidato, di una relazione concernente l'esperienza professionale maturata nel triennio precedente alla pubblicazione dello stesso, utilizzando al massimo 6.000 (*seimila*) caratteri.

Art. 4

(Commissioni esaminatrici)

1. Con decreto del Direttore Generale sono nominate le Commissioni esaminatrici delle selezioni di cui al presente regolamento.
2. Le Commissioni sono composte da tre soggetti, scelti tra docenti universitari, dirigenti, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del sistema universitario, in possesso della necessaria qualificazione. I commissari scelti tra il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché il componente con funzioni di segretario, devono essere inquadrati in una categoria almeno pari a quella del posto messo a selezione.
3. Ai sensi del Decreto Legislativo 20.3.2001, n.165, i componenti le citate Commissioni, nel triennio precedente al bando di selezione, non possono essere o essere stati componenti di Organi di Governo centrali dell'Università, non possono ricoprire o aver ricoperto cariche politiche, non possono essere o essere stati dirigenti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni o dalle associazioni professionali.
4. Non possono far parte delle medesime Commissioni, anche in qualità di segretari, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale, o che siano stati oggetto di provvedimenti disciplinari.
5. Alle Commissioni possono eventualmente essere aggregati membri aggiunti, esperti in relazione all'area di riferimento della selezione.
6. Valgono per i componenti di cui al comma 5 le incompatibilità disciplinate dal comma 3 del presente articolo.

Art. 5

(Criteri valutativi)

1. Le procedure selettive prevedono, nell'ambito delle attività lavorative gestite, prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti, ascrivibili alla categoria immediatamente superiore per la quale si concorre, ed all'area professionale di afferenza.
2. Le prove selettive consistono:
 - nella valutazione dei titoli;
 - in un colloquio di valutazione finalizzato a valutare come l'esperienza lavorativa pregressa, anche desumibile dalla relazione di cui all'art. 3, comma 5 del presente Regolamento, sia funzionale all'area, alla categoria ed all'eventuale profilo specifico richiesto.

Art. 6

(Punteggio)



Politecnico di Bari

1. Il bando di selezione deve prevedere l'attribuzione dei seguenti punteggi:
 - colloquio di valutazione: massimo **50** punti;
 - valutazione titoli: massimo **50** punti.
2. In relazione alle fasi relative alle procedure selettive, si fa riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n. 487/1994.
3. La prova relativa al colloquio si intende superata solo se il candidato ottiene un punteggio almeno pari a **30/50** punti.
4. Il punteggio complessivo per l'accesso alla categoria superiore è dato dalla somma dei punteggi conseguiti, rispettivamente, nel colloquio e nella valutazione dei titoli.

Art. 7
(Valutazione titoli)

1. Il punteggio riservato alla valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali, pari a massimo **50** punti, è così ripartito:

1.1 - MASSIMO punti 20 per anzianità di servizio:

- **punti 1** per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi, prestato nel Politecnico di Bari o altro Ateneo pubblico, anche a tempo determinato, nella categoria immediatamente inferiore o equivalente o superiore. Non si computano gli anni di aspettativa o altra assenza che non concorrano alla maturazione dell'anzianità di servizio. Il calcolo del punteggio nel periodo di svolgimento dell'attività lavorativa con regime di impegno part time avviene proporzionalmente all'entità della prestazione lavorativa.

- **punti 0,50** per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi, prestato nel Politecnico di Bari o altro Ateneo pubblico, anche a tempo determinato, in categoria non ricompresa tra quelle indicate nel punto precedente. Non si computano gli anni di aspettativa o altra assenza che non concorrano alla maturazione dell'anzianità di servizio. Il calcolo del punteggio nel periodo di svolgimento dell'attività lavorativa con regime di impegno part time avviene proporzionalmente all'entità della prestazione lavorativa.

1.2 - MASSIMO punti 30 per titoli professionali e culturali:

➤ **TITOLI PROFESSIONALI**

- **punti 3** per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in **prima fascia** della performance individuale;

- **punti 2** per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in **seconda fascia** della performance individuale;

- **punti 1** per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in **terza fascia** della performance individuale;

- **punti 3** per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, per formale incarico di responsabilità di Area/Settore/Centro di Servizi/Servizi amministrativi di Dipartimento o di Centro Interdipartimentale, per massimo **15 punti**;

- **punti 2** per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, per formale incarico di responsabile di laboratorio/di Centro Linguistico/di Ufficio, per massimo **10 punti**;

- **punti 1,25** per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, per formale incarico di Funzione Specialistica/di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, per massimo **6,25 punti**;

- **punti 1** per ogni idoneità conseguita in concorsi pubblici per le categorie superiori a quella posseduta, nonché per ogni idoneità conseguita in precedenti selezioni riservate al personale interno per l'accesso alla categoria superiore, fino ad un massimo di **punti 3**;

- **punti 0,4** per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi per ciascun incarico non ricompreso tra i precedenti, di durata annuale o pluriennale, conferito con formale provvedimento avente data certa del

Rettore, del Direttore Amministrativo/Generale o del Direttore di Dipartimento o degli Organi Collegiali, coerente rispetto alla categoria e all'area per la quale si concorre, fino ad un massimo di **2 punti**.
Per il passaggio dalla categoria D alla categoria EP i predetti titoli professionali possono essere valutati solo qualora non già presentati tra i requisiti di ammissione di cui all'art. 2, comma 3 del presente Regolamento.

➤ **TITOLI CULTURALI**

- **punti 3** per il conseguimento del titolo di dottorato universitario;
- **punti 2,5** per il conseguimento di ciascuno dei seguenti titoli: specializzazione universitaria/master universitario di II livello;
- **punti 1,5** per il conseguimento del titolo di master universitario di I livello/corso universitario di perfezionamento;
- **punti 2,5** per il conseguimento del titolo di studio di livello superiore rispetto a quello richiesto quale requisito di ammissione alla procedura selettiva, ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, equivalente al diploma di laurea dell'ordinamento previgente al DM 509/1999 o al diploma di laurea specialistica o magistrale, anche a ciclo unico, nell'ambito del passaggio dalla categoria C alla categoria D, ovvero dalla categoria D alla categoria EP, e **punti 2** nell'ambito del passaggio dalla categoria B alla categoria C, che si riduce a **punti 1,5** nel caso di titolo equivalente al diploma di laurea di durata triennale;
- **punti 0,5** per il conseguimento titolo di *short master* universitario;
- **punti 2** per il conseguimento di ciascuno dei seguenti titoli: abilitazione professionale all'esercizio della libera professione/abilitazione all'esercizio della funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- **fino a punti 1,5** per il possesso di certificazioni di conoscenza di lingua straniera, rilasciate da Ente di Certificazione accreditato, a seconda del livello;
- **fino a punti 1,5** per il possesso di certificazioni informatiche (es. AICA EIPASS, etc.), non sovrapponibili, rilasciate da Ente di Certificazione accreditato;
- **punti 0,85** per ogni incarico di docente/formatore pertinente rispetto all'area per la quale si intende concorrere, fino ad un massimo di 4,25 punti;
- **punti 0,85** per conseguimento attestato del percorso formativo INPS *Valore P.A.*;
- **fino 0,5 punti** per ogni corso di formazione certificato in funzione della durata, pertinenza e presenza di eventuale esame di verifica finale, fino ad un massimo di **3 punti**;
- **fino a 0,4 punti** per ogni pubblicazione pertinente rispetto all'area per la quale si intende concorrere, a seconda del numero dei coautori, della collocazione editoriale e della rilevanza, fino ad un massimo di **2** punti;

Per il passaggio dalla categoria D alla categoria EP, i predetti titoli culturali possono essere valutati solo qualora non già presentati tra i requisiti di ammissione di cui all'art. 2, comma 3 del presente Regolamento.

Art. 8

(Formazione delle graduatorie)

1. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (sommatoria del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e nella valutazione del colloquio).
2. In caso di parità di merito è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore a quella posta a selezione. In caso di ulteriore parità, è preferito il candidato con minore età anagrafica.

Art. 9

(Approvazione atti)

1. Con Decreto del Direttore Generale, contestualmente all'approvazione degli atti della procedura selettiva, viene approvata la graduatoria generale di merito, che entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito web di Ateneo.



2. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a selezione, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Art. 10
(Esiti della selezione)

1. I vincitori sono chiamati a sottoscrivere il nuovo contratto individuale di lavoro, con inquadramento nella categoria immediatamente superiore. L'amministrazione provvede alla verifica della veridicità del possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di ammissione, oggetto di valutazione.
2. Il personale di cui al punto 1 non è soggetto al periodo di prova.

Art. 11
(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di cui al presente Regolamento e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali.
2. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e della disciplina dettata dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 381 del 29 ottobre 2014, nonché in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento U.E. n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento U.E.
3. Il Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Bari, con sede legale in Via Amendola, 126/B – Bari.

Art. 12
(Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente testo deve farsi espresso rinvio alle vigenti disposizioni normative.

Art. 13
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, è emanato con decreto del Rettore ed è pubblicato nel sito web di Ateneo.
2. Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel sito web di Ateneo.

✧

La predetta bozza di Regolamento è stata trasmessa alle Organizzazioni Sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con comunicazione *e-mail* in data 29/05/2023, “*con preghiera di far pervenire eventuali osservazioni e/o proposte di modifica*”. A seguito di richiesta di talune Rappresentanze Sindacali, è stata indetta una riunione di confronto tra le stesse Rappresentanze, il Rettore e il Direttore Generale, in data 09/06/2023.

Tanto premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a esprimersi in merito.

Il Prof. Damiani interviene come di seguito: “*Esprimo alcune perplessità in merito al Regolamento in discussione. Innanzitutto evidenzio che, prima di discutere del Regolamento, sarebbe necessario definire con completezza le esigenze degli Uffici, almeno per le posizioni di EP, in modo che le progressioni non diventino semplici premi alla carriera, ma risultino realmente funzionali al miglioramento delle performance di Ateneo; in secondo luogo, disponendo già di un Regolamento per le progressioni del PTA recentemente approvato, non ravvedo l'esigenza di un suo aggiornamento a breve distanza di tempo, se non per i necessari adeguamenti normativi.*

In merito ai contenuti, osserva che la definizione dei punteggi da assegnare a ciascun titolo risulti eccessivamente e inutilmente dettagliata e sproporzionata rispetto agli obiettivi dei bandi; a mio avviso sarebbe opportuno demandare alle singole commissioni la definizione dei punteggi, in



funzione delle posizioni definite nei bandi: esistono, ad esempio, posizioni in cui il titolo di dottore di ricerca è importante e dovrebbe pesare maggiormente e viceversa; fra l'altro, nulla viene specificato in merito alla pertinenza dei titoli. Sarebbe altresì auspicabile che si specifichi la durata delle graduatorie di merito introdotte nel regolamento. Il Regolamento prevede inoltre che l'abilitazione professionale possa essere sostituita da una comprovata esperienza: ciò non è possibile per posizioni che richiedano specifiche abilitazioni professionali. Infine, ritengo si sia persa l'occasione di introdurre la figura del tecnologo di ricerca, che, pur non ancora pienamente definita dalle norme, è una possibilità lasciata agli Atenei, che darebbe speranze ad alcuni tecnici con particolari competenze scientifiche, oggi sottovalutati e demotivati.

Nonostante le suddette perplessità, annuncio il voto favorevole, nell'interesse generale del PTA che, specie nelle categorie inferiori, è in evidente sofferenza economica e, pertanto, ritiene opportuno che il Politecnico si impegni e acceleri tutte le possibili azioni, fra cui le progressioni di carriera, per attenuare il disagio del personale.”.

Il Rettore, nel prendere atto delle osservazioni, passa a illustrare l'iter che ha condotto alla proposta attuale, che ha faticosamente raggiunto risultati largamente condivisi, evidenziando come questa selezione non si rivolge a una platea indeterminata, bensì al solo personale interno.

Il Senatore Accademico Martino, ringraziando il Rettore per la sensibilità dimostrata, auspica che il numero dei posti messi a concorso sia aumentato da 21 a 22 e che sia data attuazione alle delibere del CdA in ordine alle posizioni “tecniche”. Egli chiede che venga introdotta una decurtazione del punteggio di 0,5 per i destinatari di provvedimento disciplinare superiore al rimprovero verbale.

Il Prof. Carbone sottolinea l'importanza del colloquio, anche per quanto attiene alla “pesatura”: la Commissione è già sufficientemente “irreggimentata” dalla fissazione dei punteggi e non avrebbe senso svilirne l'operato, comprimendo la rilevanza del suo giudizio. Concorda, infine, con il Prof. Damiani circa la finalizzazione delle posizioni da ricoprire, in base alle esigenze in concreto dell'Ateneo; similmente, concorda in ordine alle considerazioni svolte sui tecnologi.

Circa la questione dei tecnologi, il Rettore rammenta come quelli attualmente in servizio nel Politecnico di Bari siano tutti a tempo determinato, esclusi pertanto dalla possibilità di accesso alle PEV.

Circa invece la “profilazione”, Egli ricorda come dal regolamento in discussione discenderanno i bandi, che potranno essere ritagliati in base alla specifica posizione; peraltro, tale profilazione dovrà essere maggiormente declinata per le posizioni EP, in considerazione del maggior grado di specializzazione richiesta.

Il Senatore Accademico D'Elia ringrazia l'Amministrazione per l'attenzione dimostrata alla problematica. Egli ricorda le forti penalizzazioni e i blocchi stipendiali del passato, di talché, le ultime PEV e quelle in cantiere devono essere considerate anche nell'ottica di un parziale recupero salariale. Da qui, la richiesta di procedere con la massima speditezza. Egli inoltre concorda sull'auspicio di incrementare i posti da 21 a 22.

A conclusione del dibattito, il Rettore propone una sintesi delle osservazioni pervenute, con un innalzamento del punteggio per l'anzianità, compensato da una diminuzione del punteggio massimo per titoli professionali e culturali, prevedendo una redistribuzione dei punteggi previsti per la valutazione positiva della *performance*.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO l'art. 52, co. 1-*bis*, D.Lgs. n. 165/2001;
VISTO il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca;
VISTO il PIAO 2023-2025;
TENUTO CONTO di quanto riportato in narrativa;



DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole all'emanazione del Regolamento del Politecnico di Bari per le progressioni di carriera *ex art.* 52 del D.Lgs. n. 165/2001, proponendo le seguenti modifiche:

- prevedere una penalizzazione di 0,5 punti per ciascuna sanzione disciplinare del rimprovero verbale, eventualmente irrogata al candidato nel corso dell'ultimo triennio;
- relativamente all'art. 7, punto 1.1: aumentare da 20 a 25 il punteggio massimo per anzianità di servizio, incrementando da 1 a 1,4 il punteggio per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi, prestato nel Politecnico di Bari o altro Ateneo pubblico, anche a tempo determinato, nella categoria immediatamente inferiore o equivalente o superiore (non si computano gli anni di aspettativa o altra assenza che non concorrano alla maturazione dell'anzianità di servizio. Il calcolo del punteggio nel periodo di svolgimento dell'attività lavorativa con regime di impegno *part-time* avviene proporzionalmente all'entità della prestazione lavorativa), nonché da 0,5 a 0,7 il punteggio per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi, prestato nel Politecnico di Bari o altro Ateneo pubblico, anche a tempo determinato, in categoria non ricompresa tra quelle indicate nel punto precedente (non si computano gli anni di aspettativa o altra assenza che non concorrano alla maturazione dell'anzianità di servizio. Il calcolo del punteggio nel periodo di svolgimento dell'attività lavorativa con regime di impegno *part-time* avviene proporzionalmente all'entità della prestazione lavorativa);
- relativamente all'art. 7, punto 1.2, ridurre da 30 a 25 il punteggio massimo per titoli professionali e culturali, prevedendo la seguente redistribuzione dei punteggi previsti per la valutazione positiva della *performance*, come segue:
 - punti 2 per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in prima fascia della *performance* individuale;
 - punti 1 per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in seconda fascia della *performance* individuale;
 - punti 0,5 per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in terza fascia della *performance* individuale.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 7 del 13 giugno 2023
P. 03	DOCENTI	Chiamata docenti
OdG		

Il Rettore riferisce che si è conclusa la seguente procedura per la chiamata di un professore di I fascia, per la quale il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, assegnatario del posto, ha proceduto alla chiamata, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel S.S.D. ING-IND/31 "Elettrotecnica" (codice PO.DEI.18c1.23.01), indetta con D.R. n. 104 del 27/01/2023, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 15 del 24/02/2023. Candidato chiamato con Decreto n. 123 del 6/06/2023 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione: Prof. Silvano Vergura.

Il Rettore riferisce altresì che si è conclusa la seguente procedura per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipo A, per la quale il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management ha proceduto alla chiamata, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 di ricercatore a tempo determinato di tipo A), ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel S.S.D. ING-IND/14 "Progettazione meccanica e costruzione di macchine" (codice DM737.RTDA.DMMM.22.05), indetta con D.R. n. 1412 del 23/12/2023, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 7 del 27/01/2023. Candidato chiamato con dispositivo dell'08/06/2023 del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management: Dott. Guido Violano.

Quanto sopra premesso, a norma del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia" del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il "Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia" emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTO il Decreto n. 123 del 6/06/2023 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione;

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole alla chiamata:

- del Prof. Silvano Vergura nel ruolo di professore di I fascia, presso il DEI, nel S.S.D. ING-IND/31;
- del Dott. Guido Violano, nel ruolo di RTDA, presso il DMMM, nel S.S.D. ING-IND/14.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 7 del 13 giugno 2023
P. 04 OdG	STUDENTI	Bando di concorso per l'istituzione di una borsa di studio biennale per favorire le pari opportunità finanziata da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Rettore comunica che in data 15.12.2022 è stata sottoscritta con la Divisione IMI Corporate&Investment Banking di Intesa Sanpaolo S.p.A. una lettera d'intenti con la quale il Gruppo bancario si impegna all'erogazione di un contributo di €10.000,00 per l'istituzione di una borsa di studio, che si pone l'obiettivo di stimolare giovani studentesse ad intraprendere percorsi di studio e carriera in ambito STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), ritenuti fondamentali per l'impatto crescente che avranno in futuro.

Tale sostegno si innesta nell'ambito dell'Accordo Quadro stipulato in data 16 dicembre 2021, che delinea gli ambiti della collaborazione tra Intesa Sanpaolo e Politecnico di Bari, finalizzata alla realizzazione di iniziative di orientamento e di sostegno allo studio, attraverso vari interventi, tra cui anche l'istituzione di borse di studio.



A seguito della sottoscrizione dell'accordo attuativo e della nomina della Prof.ssa Turchiarulo quale referente del Politecnico di Bari nell'ambito dello stesso accordo, si è provveduto a predisporre il bando di concorso per l'attribuzione della borsa in parola nella versione sotto riportata:

BORSA DI STUDIO STEM IMI CIB

ART. 1 - Caratteristiche della borsa di studio e destinatari

Il Politecnico di Bari, nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di INTESA SANPAOLO tesa a stimolare e a sostenere giovani studentesse che intendano intraprendere percorsi di studio e carriera nell'ambito della Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM), bandisce un concorso per l'istituzione di n. 1 borsa di studio destinata ad una studentessa immatricolata per la prima volta ad un corso di laurea magistrale in ambito STEM nell'anno accademico 2023/24.

ART. 2 - Importo

L'importo della borsa di studio è di € 5.000,00 lordi e comprensivi degli oneri a carico del Politecnico di Bari, per ciascun anno accademico e per la durata legale del corso di laurea magistrale.

ART. 3 - Requisiti di partecipazione

La borsa di studio è destinata ad una studentessa che, entro la scadenza del bando:

- è immatricolata a tempo pieno per la prima volta all'A.A. 2023/24 a uno dei seguenti corsi di laurea magistrale del Politecnico di Bari:

1. Ingegneria dell'Automazione
2. Ingegneria delle Telecomunicazioni
3. Ingegneria Elettrica
4. Ingegneria Elettronica
5. Ingegneria Informatica
6. Trasformazione Digitale
7. Ingegneria dei Sistemi Medicali
8. Ingegneria Meccanica
9. Mechanical Engineering
10. Ingegneria Energetica
11. Ingegneria Gestionale
12. Ingegneria Civile
13. Ingegneria dei Sistemi Edilizi
14. Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture
15. Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio

- ha conseguito la Laurea Triennale nell'anno accademico 2022/23 ed entro la durata legale del corso di studi, avendo ottenuto una votazione non inferiore a 106/110 e con una media ponderata di voti degli esami sostenuti non inferiore a 27/30.

ART. 4 - Termini e modalità per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente attraverso procedura online sul portale ESSE3 di Ateneo <https://poliba.esse3.cineca.it>, accedendo con le proprie credenziali, **a partire dal _____ ed entro e non oltre le ore 12.00 del _____**

La chiusura della candidatura on line equivale all'invio della domanda di partecipazione al presente bando di concorso e comporta l'accettazione di quanto contenuto nello stesso. È responsabilità del candidato verificare la corretta conclusione della procedura. La mancata chiusura della candidatura o l'incompletezza della stessa comporta l'esclusione dalla procedura di valutazione.

Qualsiasi evento riguardante la borsa di studio che si verifichi in data successiva alla presentazione della domanda (trasferimento ad altra Università, rinuncia agli studi, passaggio di corso ecc..) deve essere

comunicato tempestivamente all'Ufficio Diritto allo studio che procederà all'eventuale revoca dei benefici nel caso non siano mantenuti.

ART. 5 - Formulazione della graduatoria e assegnazione della borsa

La borsa di studio sarà assegnata in base ad una graduatoria unica definita come segue:

- somma del voto della laurea triennale con il punteggio della condizione economica.

La votazione 110/110 e lode sarà considerata superiore di 5 punti rispetto a una votazione pari a 110/110.

Il punteggio della condizione economica è determinato secondo la seguente tabella:

Valore ISEE/ISEEU 2023	Da €0,00 a €25.000	da €25.001 a €29.881	da €29.882 a €40.000	da €40.001 a €51.000	da €51.001 a €63.000	da €63.001 a €75.000	da €75.001 a €90.000	da €90.001 a importi superiori
Punteggio	100	90	80	70	60	50	40	30

Esempio 1: ISEE pari a €27.500 – voto laurea triennale 108 = $108+90 = 198$

Esempio 2: ISEE pari a €20.500 – voto laurea triennale 110 con lode = $110+5+100 = 215$

Esempio 3: ISEE pari a €25.500 – voto laurea triennale 110 = $110+90 = 200$.

Sarà preso in considerazione l'indicatore ISEE 2023 (ISEEU parificato per chi non ha redditi in Italia) valido e conforme, risultante dalla banca dati di Ateneo entro alla scadenza del bando. In assenza di una attestazione ISEE/ISEEU 2023 valido e conforme allo studente sarà attribuito, ai soli fini della presente graduatoria, il valore economico ISEE/ISEEU più alto (€90.001).

A parità di punteggio sarà data priorità alla candidata anagraficamente più giovane.

In caso di ulteriore parità, sarà presa in considerazione la media ponderata dei voti conseguiti negli esami sostenuti durante il Corso di Laurea Triennale, arrotondata al primo decimale.

Art. 6 - Termini e modalità di erogazione delle borse

La graduatoria di merito, approvata con decreto rettorale, sarà pubblicata sull'Albo Pretorio e sul sito web del Politecnico di Bari al link didattica/borse di studio. L'assegnazione della borsa di studio sarà comunicata alla vincitrice all'indirizzo di posta elettronica della studentessa indicato in fase di registrazione sui Servizi Online.

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, la vincitrice dovrà inviare comunicazione di accettazione con indicazione delle coordinate bancarie per consentire l'accredito.

Anche in caso di rinuncia, la vincitrice dovrà darne comunicazione entro lo stesso termine. In tal caso la borsa verrà assegnata alla candidata idonea che segue in graduatoria.

L'erogazione della borsa di studio, al lordo di tutti i carichi fiscali previsti dalla normativa vigente, avverrà in unica rata.

La vincitrice sarà invitata ad un incontro conoscitivo con i sostenitori.

ART. 7 - Rinnovo delle borse di studio

La borsa di studio e i benefici connessi, saranno confermati per l'anno accademico successivo se risulteranno soddisfatte le seguenti condizioni:

1) entro la scadenza prevista dal calendario accademico 2024/25 la beneficiaria si iscriva al 2° anno del medesimo corso di studio per il quale ha ottenuto la borsa;

2) al 10 agosto 2024 risultino acquisiti in carriera almeno 36 CFU.

Nel computo dei CFU utili, non vengono considerati gli esami in soprannumero.

Se non vengono soddisfatte le condizioni di rinnovo la borsa di studio sarà assegnata alla studentessa che segue in graduatoria.

ART. 8 - Norme generali

Cumulabilità - La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio, erogate da qualsiasi ente pubblico o privato, tranne con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni

all'estero, l'attività di formazione della studentessa. La borsa di studio è altresì incompatibile con la borsa di studio e i benefici del Diritto allo Studio.

Revoca: la borsa di studio può essere revocata nel caso in cui il beneficiario sia incorso in sanzioni disciplinari. Viene comunque disposta la revoca in caso di rinuncia agli studi o trasferimento ad altro Ateneo in corso d'anno.

Trattamento fiscale: i contributi assegnati sono soggetti ai fini fiscali, alla normativa vigente in materia di borse di studio. La somma corrisposta a titolo di borsa di studio è reddito assimilato a quello di lavoro dipendente e quindi ha lo stesso trattamento fiscale. Gli oneri a carico del Politecnico di Bari corrispondono all'aliquota IRAP vigente nell'anno fiscale di riferimento.

ART. 9 - Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall' Art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento per il presente bando è la Sig.ra Adriana Ruggiero. Per informazioni: adriana.ruggiero@poliba.it

ART. 10 - Varie

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dal Politecnico di Bari per le finalità di gestione della prova selettiva. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla prova selettiva.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli art. 15-18 del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'integrazione e la cancellazione, nonché di ottenere la limitazione del trattamento, rivolgendo le richieste al Politecnico di Bari via mail all'indirizzo: rpd@poliba.it Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nell'Albo on line e nella pagina www.poliba.it/didattica/borsedi studio.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO l'accordo quadro stipulato in data 16.12.2021 tra Politecnico di Bari e Intesa Sanpaolo S.p.A;

VISTA la lettera d'intenti firmata in data 15.12.2022;

VISTO il D.R. 115 del 30.01.2023 con il quale si è provveduto ad approvare e sottoscrivere l'Accordo Attuativo nell'ambito della collaborazione tra Intesa Sanpaolo e il Politecnico di Bari, per l'erogazione di una borsa di studio biennale per favorire le pari opportunità e di nominare quale referente del Politecnico di Bari, nell'ambito dell'Accordo, la Prof.ssa Mariangela Turchiarulo;

UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA

all'unanimità, di approvare il bando riportato in narrativa per l'attribuzione di borsa di studio STEM IMI CIB.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 7 del 13 giugno 2023
P. 05 OdG	STUDENTI	Bando per l'accesso agli anni successivi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura

Il Rettore riferisce che, come per gli anni precedenti, nel mese di giugno è necessario provvedere alla pubblicazione del Bando per l'ammissione agli anni successivi del corso di laurea Magistrale a ciclo



unico in Architettura; l'ufficio, dopo aver acquisito il parere del Coordinatore del Corso di Laurea, ha provveduto alla stesura della bozza che si riporta di seguito:

Art. 1 - Posti disponibili

È indetta la procedura di richiesta di nulla osta per l'ammissione agli anni successivi del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura per l'anno accademico 2023/2024, secondo quanto segue.

Il numero di posti disponibili è così ripartito:

Anno di iscrizione	Numero di posti
II anno	5
III anno	28
IV anno	22
V anno	43

Possono inoltrare domanda:

- Studenti iscritti in altri atenei italiani o esteri che vogliono trasferirsi agli anni successivi del CdLM in Architettura del Politecnico di Bari;
- Soggetti interessati ad un'immatricolazione con abbreviazione di carriera perché in possesso di un precedente titolo universitario o di una carriera pregressa chiusa per decadenza o per rinuncia;
- Studenti iscritti al Politecnico di Bari interessati al passaggio agli anni successivi CdLM in Architettura del Politecnico di Bari.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

Ammissione al 2° anno di corso

È necessario aver superato esami riconoscibili per almeno 24 CFU, conseguiti in insegnamenti appartenenti ai seguenti SSD; ciascun Settore prevede un massimo di CFU calcolabili per la procedura di ammissione:

Settore Scientifico Disciplinare	Max CFU
ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	18
ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	54
ICAR/17 – DISEGNO	24
ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA	27
MAT/05 - ANALISI MATEMATICA	12
L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA	6
Per un minimo di 24 CFU	

Ammissione al 3° anno di corso

È necessario aver superato esami riconoscibili per almeno 72 CFU, conseguiti in insegnamenti appartenenti ai seguenti SSD; ciascun Settore prevede un massimo di CFU calcolabili per la procedura di ammissione:

Settore Scientifico Disciplinare	Max CFU
ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	18
ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	18
ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	54
ICAR/17 – DISEGNO	24
ICAR/18 – STORIA DELL'ARCHITETTURA	27
ICAR/21 - URBANISTICA	24
MAT/05 - ANALISI MATEMATICA	12
L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA	6
Per un minimo di 72 CFU	

Ammissione al 4° anno di corso



È necessario aver superato esami riconoscibili per almeno 138 CFU, conseguiti in insegnamenti appartenenti ai seguenti SSD; ciascun Settore prevede un massimo di CFU calcolabili per la procedura di ammissione:

Settore Scientifico Disciplinare	Max CFU
ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	18
ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	18
ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	54
ICAR/17 – DISEGNO	24
ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA	27
ICAR/21 - URBANISTICA	24
MAT/05 - ANALISI MATEMATICA	12
ING-IND/11 - FISICA TECNICA AMBIENTALE	12
L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA	6
Per un minimo di 138 CFU	

Ammissione al 5° anno di corso

È necessario aver superato esami riconoscibili per almeno 222 CFU, conseguiti in insegnamenti appartenenti ai seguenti SSD; ciascun Settore prevede un massimo di CFU calcolabili per la procedura di ammissione:

Settore Scientifico Disciplinare	Max CFU
ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	18
ICAR/09 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI	12
ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	18
ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	54
ICAR/15 - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	6
ICAR/17 – DISEGNO	24
ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA	27
ICAR/19 - RESTAURO	12
ICAR/21 - URBANISTICA	24
ICAR/22 - ESTIMO	12
MAT/05 - ANALISI MATEMATICA	12
ING-IND/11 - FISICA TECNICA AMBIENTALE	12
L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA	6
Per un minimo di 222 CFU	

Art. 3 - Modalità di presentazione della domanda

La domanda di ammissione agli anni successivi si effettua esclusivamente online, nel periodo tra il 25 luglio e il 30 agosto 2023, accedendo al portale Esse3. Il candidato interessato dovrà:

1. registrarsi sul portale ESSE3 (<https://poliba.esse3.cineca.it>, si consiglia di consultare la Guida alla registrazione disponibile sul sito del Politecnico di Bari); è obbligatorio, al momento della registrazione, indicare un indirizzo email esatto, funzionante e personale ed un numero di cellulare al fine di consentire all'Ufficio Concorsi, immatricolazioni, iscrizioni e diritto allo studio effettuare eventuali comunicazioni urgenti. Le informazioni generali sul concorso verranno pubblicate sulle pagine web del Politecnico di Bari, solo tale pubblicazione avrà valore di notifica; i candidati già registrati al portale Esse3 del Politecnico di Bari dovranno saltare la registrazione e procedere direttamente all'iscrizione al concorso con le credenziali di cui sono in possesso;
2. iscriversi al concorso denominato "Ammissione anni successivi Architettura 2022" (si consiglia di consultare la Guida all'iscrizione alla procedura) indicando l'anno di corso per il quale si vuol prendere parte alla selezione. La scelta effettuata deve ricadere obbligatoriamente su un'unica preferenza e non



sarà successivamente modificabile. La procedura prevede l'inserimento dei dati necessari ad identificare l'interessato e l'upload, in formato pdf, dei seguenti documenti:

- **Documentazione carriera pregressa:**

I candidati con titolo di studio conseguito in Italia sono tenuti alla redazione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione utilizzando il modello che il Politecnico renderà disponibile nell'avviso relativo alla procedura e denominato "Autodichiarazione carriera pregressa". Tale dichiarazione dovrà contenere i dati del richiedente e la lista di tutti gli esami sostenuti (anche per i laureati), firmata e redatta ai sensi della normativa sulle autocertificazioni. Tale autocertificazione dovrà essere comprensiva anche dei Settori Scientifico Disciplinari per ciascuna attività didattica, fatta eccezione per i candidati la cui carriera pregressa è relativa all'ordinamento ante D.M. 509/99 che non prevedeva i CFU. Non sono ammesse fotografie di documenti; è obbligatorio utilizzare il modulo di autocertificazione fornito dal Politecnico di Bari.

I candidati con titolo di studio conseguito all'estero sono invece tenuti alla produzione di:

- diploma di scuola secondaria superiore, ovvero titolo di studio conseguito all'estero e giudicato idoneo per l'accesso ai corsi di studio di livello accademico ed eventuale dichiarazione di valore;
- Certificato rilasciato dalla competente università attestante gli esami superati (transcript), nonché per ogni disciplina, i relativi programmi di studio;
- Eventuale certificato di laurea di primo e/o secondo livello conseguito presso un'istituzione di formazione superiore, corredato da attestazione rilasciata dal centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA), o da attestazione di enti ufficiali esteri o da Dichiarazione di valore o Diploma Supplement;
- Copia digitalizzata in formato pdf di un documento di identità valido (o di passaporto per i candidati extracomunitari residenti all'estero);

La procedura consentirà di inserire anche un ulteriore file non obbligatorio in formato pdf e relativo a "Altri titoli" che il candidato intende sottoporre per la valutazione; si specifica che sono ammissibili esclusivamente titoli di studio accademici (master, corsi di alta formazione o specializzazione universitaria); non rilevano per questa procedura le abilitazioni professionali, le attività lavorative, ecc.

Art. 4 - Esame delle istanze e formazione delle graduatorie

L'Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni e Diritto allo Studio verificherà l'idoneità della documentazione e il possesso dei requisiti per l'accesso all'anno di corso richiesto da ciascun richiedente, ai sensi del precedente art. 2. Nel caso di domande presentate da candidati con carriera pregressa relativa all'ordinamento antecedente il D.M. 509/99 o di candidati con titolo estero, non essendo possibile il calcolo dei CFU per Settore Scientifico Disciplinare, l'Ufficio provvederà ad inoltrare le richieste al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e Architettura, al fine di una valutazione di natura didattica.

La valutazione delle carriere relative a studenti comunitari ed extracomunitari verterà sull'accertamento, da parte del Politecnico di Bari, del percorso formativo compiuto dallo studente che richiede il nulla osta, riguardo alle peculiarità del corso di laurea, agli esami sostenuti, agli studi teorici compiuti nell'Ateneo di provenienza.

Se il numero delle richieste supera, anno per anno, il numero dei posti disponibili, è formulata una graduatoria sulla base della valutazione didattica dei curricula.

La priorità spetta ai candidati con il maggior numero di CFU riconoscibili e, a parità di CFU, al candidato più giovane, ai sensi della legge 127/97 art. 3 comma 7, come modificato dall'art. 2 comma 9 della legge 191/98).

Il Politecnico di Bari effettuerà una verifica di veridicità di tutte le autodichiarazioni rese e procederà all'esclusione di tutti i candidati per i quali si evincano false dichiarazioni e/o dichiarazioni difformi, ai sensi della normativa sulle autocertificazioni.

Alla data del 30 settembre 2023 l'Ufficio renderà definitivamente noti i nomi dei candidati che avranno ottenuto il nulla osta per l'immatricolazione.

Art. 5 - Obblighi dei candidati vincitori



I candidati che avranno ottenuto il nullaosta, sono tenuti alla regolarizzazione dell'immatricolazione nei termini e con le modalità che l'Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni e Diritto allo Studio comunicherà nell'avviso riguardante l'esito della procedura. Eventuali comunicazioni in merito verranno rese tramite i recapiti forniti durante la compilazione della domanda.

Si precisa che la partecipazione alla procedura, in caso di esito positivo dell'istanza, vincola il candidato alla formalizzazione dell'effettiva immatricolazione.

Art. 6 - Riconoscimento CFU

L'effettivo riconoscimento dei CFU nella nuova carriera verrà deliberato dal Dipartimento, dopo la formalizzazione dell'immatricolazione.

Per i candidati con titolo italiano sulla base di:

- risultanze della verifica di veridicità delle autodichiarazioni;

Per i candidati con titolo estero sulla base di:

- certificato rilasciato dalla competente università attestante gli esami superati (transcript), nonché per ogni disciplina, i relativi programmi di studio;

Nel caso in cui il candidato opti per un anno di corso in cui non vi siano più posti disponibili, l'Ufficio valuterà la possibilità di inserirlo all'anno di corso immediatamente inferiore (ad eccezione dei candidati che optino per il secondo anno, che non potranno essere iscritti al primo).

Art. 7 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, è Rosaria Memola (Centro Servizi Ateneo per la Didattica Tel. 080/5962563 – e-mail: rosaria.memola@poliba.it).

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dal Politecnico di Bari per le finalità di gestione della prova selettiva.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla prova selettiva.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli art. 15-18 del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'integrazione e la cancellazione, nonché di ottenere la limitazione del trattamento, rivolgendo le richieste al Politecnico di Bari via mail all'indirizzo: rpd@poliba.it.,

Bari,

IL RETTORE

Prof. Ing. Francesco CUPERTINO

Il Rettore, quindi, dopo aver dato lettura del Bando, invita il Senato Accademico a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il regolamento del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura approvato dal Consiglio di Dipartimento del 10 maggio 2023;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 24 maggio 2023 con cui è stato approvato, tra gli altri, il Regolamento del Corso di Studi in Architettura;

LETTA la bozza del Bando;

DELIBERA



Verbale del Senato Accademico n. 7
Seduta del 13 giugno 2023

all'unanimità, di approvare il Bando di Concorso per l'ammissione al I anno del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura - A.A. 2023/2024.



Non essendoci altro da discutere, alle ore 10:45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino